

sua privata cappella del palazzo ducale a san Nicolò dedicata.

8. La Concezione di M. V. Il principe scende in san Marco col solito corteggio; e in questo giorno v'intervengono anco i savi.

24. Vigilia del santo Natale. Il Doge scende in san Marco a tutte le funzioni di questo giorno. Porta la dogalina o vesta di seta color cremisi, ed il manto di panno scarlato, non che il corno coperto di simile panno.

25. Va alla messa solenne cantata dal primicerio di detta chiesa. Nel dopo pranzo scende coi *trionfi* in san Marco e vi ode la predica. Poi passa all' isola di san Giorgio maggiore ad udire il vespero in quella chiesa. È motivo di questa visita e della seguente, venerare il corpo di santo Stefano protomartire posto colà sotto a bello altare.

26. Va alla messa solenne nella detta chiesa di san Giorgio maggiore, e ciò per esser questo giorno dedicato al protomartire.

#### GIORNI MOBILI.

Nella domenica delle Palme il Doge scende in san Marco ad udirvi la messa; terminata la quale, va in processione. Poscia si reca o sul grande poggiuolo o sulla loggia del ducale palazzo verso la piazzetta, ed ivi sta a vedere i chierici della chiesa di san Marco, che dal luogo ove stanno i quattro cavalli di bronzo, gettano al popolo dei piccioni vivi ed anche altre cose mangiative. Nel dopo pranzo si porta in san Marco ad udirvi la predica ed il vespero. Poscia va alle chiese della Pietà e del santo Sepolero a prendervi le indulgenze.

Nel lunedì santo, tutti que' patrizii che per le loro cariche vestono toga rossa, prendono invece toga pavonazza con la stola egualmente. Il Doge in tutti i giorni santi porta